

Alert Metalli industriali

Il nichel risente del calo della domanda di acciaio inox: prezzi bassi

Possibile rimbalzo

Chi non ricorda l'espressione "nichelino" per indicare, in genere, una moneta di piccolo taglio (5 cent). In effetti il nichel ha sempre trovato impiego nella fabbricazione delle monete sin dai secoli scorsi; tuttavia in termini percentuali questo utilizzo è davvero poco cosa. Come non è particolarmente significativo l'utilizzo nelle batterie per apparecchiature elettroniche in quello nel settore chimico o della bigiotteria. L'utilizzo più importante del nichel è nel settore dell'acciaio inox, inossidabile, che copre quasi il 70% del consumo mondiale. Ogni anno si producono circa due milioni di tonnellate di nichel e se ne consumano altrettante. Negli ultimi 5 anni tuttavia si è sempre registrato un piccolo surplus tra domanda e offerta, in conseguenza di una minore richiesta di acciaio inox soprattutto in Europa e in parte in America. Anche per il 2013 si prospetta un surplus di circa 100.000 tonnellate nonostante si prospetti un leggero aumento dei consumi.

Il nichel è quotato all'LME (London Metal Exchange) dove è possibile tradare sia i future sia le opzioni. Attualmente il prezzo LME del future 3M-benchmark del mercato- si aggira sui 17000 dollari per tonnellata. Il trend di lungo termine è ribassista; circa due anni fa (febbraio 2011) quotava 29000 \$/ton, poi è iniziata una fase discendente che ha quasi dimezzato le quotazioni; la scorsa estate abbiamo toccato quota 15000\$/ton. Nel 2013 (4 febbraio) le quotazioni hanno toccato il massimo sfiorando i 18800 \$/ton. Poi un nuovo ribasso, tuttora in corso.

Le cause del ribasso possono essere ricondotte a tre fattori:

- Eccesso di offerta di nichel minerario e raffinato
- Considerevole aumento degli stocks LME
- Rafforzamento del dollaro

Dal punto di vista dell'analisi tecnica, come detto, il grafico giornaliero dei prezzi del nichel evidenzia un trend ribassista in quanto le ultime quotazioni sono scese sotto le medie mobili di breve e medio - lungo termine, cioè a 9, 18, 50 e 100 gg e appena sopra quella a 200 giorni (vedi tabella sotto).

Indicatori tecnici LAST: future 3M = 17030\$/ton

Media mobile 9 g	Media mobile 18 g	Media mobile 50 g	Media mobile 100 g	Media mobile 200 g	RSI (20-80)
16666	16953	17502	17147	16896	46,96 zona neutra

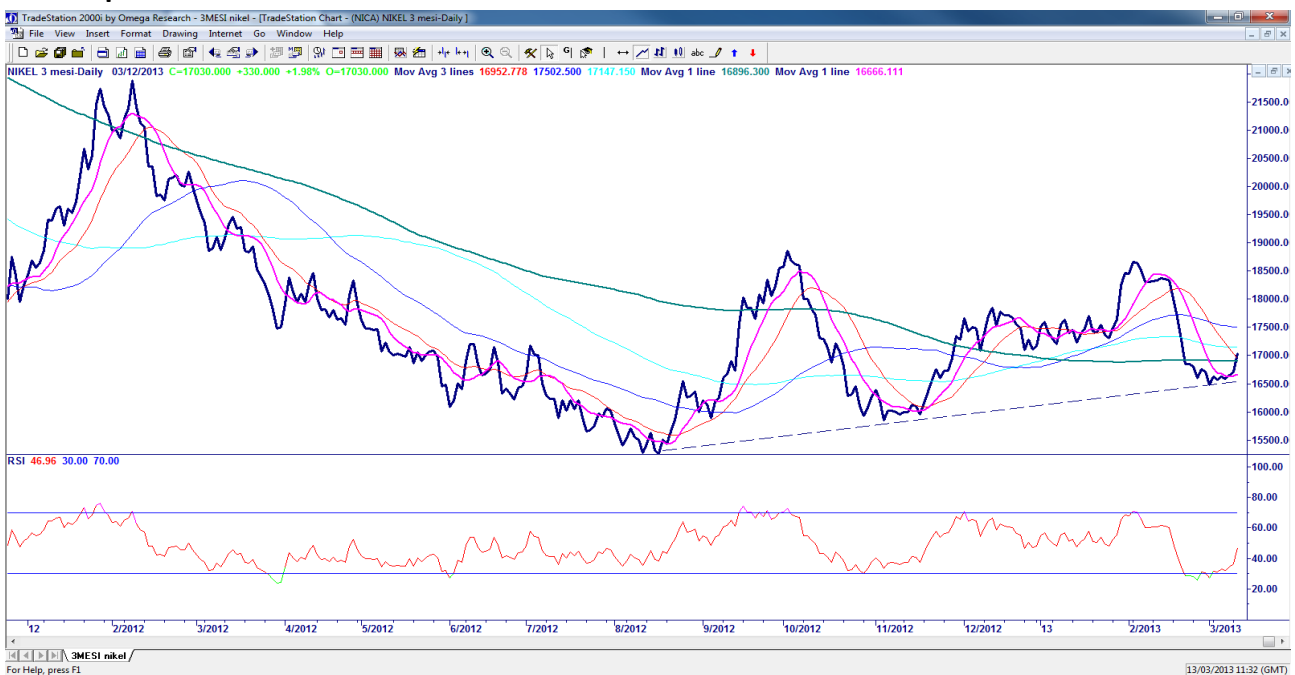
Gli Stocks LME sono invece molto alti (oltre le 160.000 tonnellate) praticamente a ridosso del massimo toccato nel febbraio 2010, quando si arrivò a 166.000 tonnellate (vedi grafico sotto). Il nichel, fra i metalli quotati in Borsa, è quello caratterizzato da una volatilità piuttosto elevata e perciò trova il favore dei traders più speculativi. Anche i volumi LME di trading danno conferma di questa alta volatilità. Su Piazza Affari è possibile operare con diversi ETC che replicano gli stessi

future LME. Gli indicatori di momentum sono appena usciti dalla zona ipervenduto, sono in zona neutra ma in risalita e questo porta a considerare un possibile rimbalzo dei prezzi che potrebbe manifestarsi in occasione di "good news" provenienti dall'America o dal Giappone, che dopo la Cina, sono i maggiori produttori/consumatori di acciaio inox; un rimbalzo che non dovrebbe invertire il trend dei prezzi di medio - lungo termine.

Livelli tecnici da monitorare con attenzione

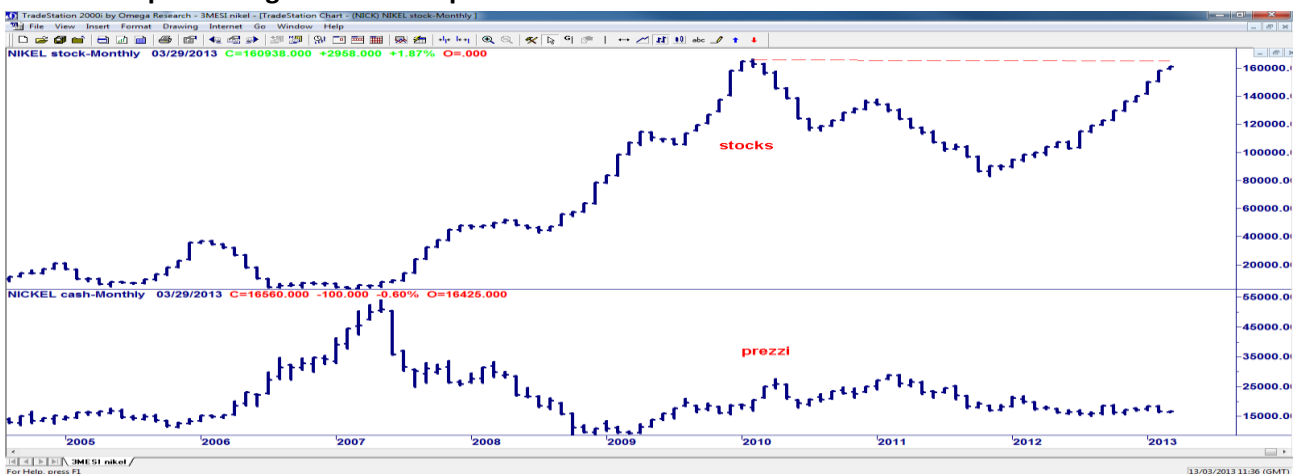
Supporto 3	Supporto 2	Supporto 1	LAST \$/ton	Resistenza 1	Resistenza 2	Resistenza 3
15800	16400	16800	17030	17200	17500	18000

Grafico prezzi LME del nichel



2

Grafico comparato degli stocks e dei prezzi



Cosimo Natoli